

Πάτερ ἡμῶν ὁ ἐν τοῖς οὐρανοῖς·  
ἀγιασθήτω τὸ ὄνομά σου·  
ἐλθέτω ἡ βασιλεία σου·  
γενηθήτω τὸ θέλημά σου,  
ὡς ἐν οὐρανῷ καὶ ἐπὶ γῆς·  
τὸν ἄρτον ἡμῶν τὸν ἐπιούσιον δὸς ἡμῖν σήμερον·  
καὶ ἄφες ἡμῖν τὰ ὀφειλήματα ἡμῶν,  
ὡς καὶ ἡμεῖς ἀφήκαμεν τοῖς ὀφειλέταις ἡμῶν·  
καὶ μὴ εἰσενέγκῃς ἡμᾶς εἰς πειρασμόν,  
ἀλλὰ ῥῦσαι ἡμᾶς ἀπὸ τοῦ πονηροῦ.

GRECO BIBLICO  
LEZIONE 13

DIATESI MEDIO-PASSIVA  
L'AORISTO DEBOLE  
RIPASSO

Lxx Gen 43,31 **νυψάμενος** τὸ πρόσωπον ἐξελθὼν ἐνεκρατεύσατο 3  
Giuseppe “si lavò la faccia e, uscito, *si contenne / si fece forza*”: in base al contesto (v. 29s), il medio dinamico **ἐνεκρατεύσατο** esprime lo sforzo di

Giuseppe per non tradire la sua commozione davanti al fratello Beniamino e non piangere in pubblico.

Dt 31,7 **Ἀνδρίζου** “Compòrtati da uomo”, dice Mosè a Giosuè: qui il medio dinamico esprime l’impegno a vivere con dignità umana; in Sir 31,25 si ha un’altra sfumatura di senso: **Ἐν οἴνω μὴ ἀνδρίζου** “Col vino non fare il forte”, “non fare lo spavaldo” (BC); 1Re 17,39 **Οὐ μὴ δύνωμαι πορευθῆναι ἐν τούτοις, ὅτι οὐ πεπείραμαι** “Non potrò davvero camminare con questi (arnesi), perché non (ci) sono abituato”.

Cf. Gs 1,6s; 2Mac 11,25; Sal 26,14; Sir 41,2; Mi 4,10; Sof 1,6; Dn 10,19.

• L.c 10,40 ἡ δὲ **Μάρθα περιεσπᾶτο** περὶ πολλὴν διακονίαν “Marta invece *si agitava / si affannava* tra molte faccende”; At 23,1 **ἐγὼ πάσῃ συνειδήσει ἀγαθῇ πεπολίτευμαι τῷ θεῷ ἄχρι ταύτης τῆς ἡμέρας** “io con tutta buona coscienza *sono vissuto da cittadino di Dio / mi sono comportato verso Dio* fino a questo giorno”: **πολιτεύω** “sono cittadino”, **πολιτεύομαι** “agisco da cittadino / faccio politica” (v. K.-G. § 375,4).

Fil 3,13s τὰ μὲν ὀπίσω ἐπιλανθάνομενος τοῖς δὲ ἔμπροσθεν **ἐπεκτεινόμενος**, <sup>14</sup>κατὰ σκοπὸν διώκω εἰς τὸ βραβεῖον τῆς ἄνω κλήσεως τοῦ θεοῦ ἐν Χριστῷ Ἰησοῦ “da una parte dimenticandomi delle cose passate, dall’altra protendendomi a quelle future, corro verso la meta per (conseguire) il premio della celeste chiamata di Dio in Cristo Gesù”: il medio dinamico **ἐπεκτείνομαι** (qui solo nella Bibbia) evidenzia la forte tensione escatologica dell’Apostolo.

Col 1,6 **ἐν παντὶ τῷ κόσμῳ ἐστὶν καρποφορούμενοι** il Vangelo “in tutto il mondo *sta portando frutti / sta fruttificando da sé*”: il medio dinamico **καρποφορέομαι** (mai altrove nella Bibbia) esprime l’intima fecondità della Parola di Dio (v. Zorell, *Lex. NT*, s. v. 2): nel v. 10 c’è l’attivo **καρποφοροῦντες** “portando frutto”; 1Ts 2,13 **ἐνεργεῖται ἐν ὑμῖν τοῖς πιστεύουσιν** la parola di Dio “*si dispiega / opera efficacemente* in voi che credete” (v. Zerw., *Analysis* 458: “med. vim meam exsero, efficac sum”): l’attivo **ἐνεργέω** “opero / agisco” è senza connotazione soggettiva.

Cf. Rm 12,9; 1Cor 7,9; 16,13; Gal 5,6; Ef 3,20; Fil 1,27; • *IClem.* 3,4; 44,6; *Mart. Polyc.* 9,1.

b) *Medio dinamico indiretto (con oggetto espresso o sottinteso)*

Lxx Gen 19,3 **κατεβιάζετο αὐτούς, καὶ ἐξέκλιναν πρὸς αὐτὸν καὶ εἰσῆλθον εἰς τὴν οἰκίαν αὐτοῦ** Lot “si mise a sollecitarli (i due angeli) con insistenza, *ed (essi) / tanto che (essi)* andarono da lui ed entrarono nella sua casa”: Lot è presentato come un ospite cordiale e generoso; 47,21 **τὸν λαὸν κατεδουλώσατο αὐτῷ εἰς παῖδας ἀπ’ ἄκρων ὀρίων Αἰγύπτου ἕως τῶν ἄκρων** Giuseppe “riuscì ad assoggettargli (al Faraone) il popolo da un estremo confine all’altro dell’Egitto”: qui **κατεδουλώσατο** è un chiaro medio dinamico, mentre in Es 1,14 e 6,5 è medio d’interesse; 3Re 12,11 **ὁ πατήρ μου ἐπεσάσσετο ὑμᾶς κλοιῷ βαρεῖ** “mio padre vi angariava con un giogo pesante” (unico esempio di medio con questo verbo).

Dt 6,16 **Οὐκ ἐκπειράσεις κύριον τὸν θεόν σου, ὃν τρόπον ἐξεπειράσαθε ἐν τῷ Πειρασμῷ** “Non tenterai il Signore Dio tuo, così come osaste tentar(lo) nel (luogo del)la Tentazione!”: solo qui, nella Bibbia, il medio di **ἐκπειράζω** “tento / metto alla prova”, con chiaro senso dinamico o intensivo; 11,12 **γῆ, ἣν κύριος ὁ θεός σου ἐπισκοπεῖται αὐτήν, διὰ παντός οἱ ὀφθαλμοὶ κυρίου τοῦ θεοῦ σου ἐπ’ αὐτῆς ἀπ’ ἀρχῆς τοῦ ἐνιαυτοῦ καὶ ἕως συντελείας τοῦ ἐνιαυτοῦ** “una terra che il Signore Dio tuo si guarda attentamente; gli occhi del Signore Dio tuo sono su di essa dall’inizio sino alla fine dell’anno”: il medio di **ἐπισκοπέω** “sorveglio / controllo” solo qui nella Bibbia (in Pr 19,23 la stessa forma ha senso passivo); è un medio dinamico, come si deduce da tutto il contesto.

1Re 20,6 **Παραιτούμενος παρητήσατο ἀπ’ ἐμοῦ Δαυὶδ δραμεῖν ἕως εἰς Βηθλεεμ τὴν πόλιν αὐτοῦ** “Davide mi ha chiesto insistentemente di fare una corsa fino a Betlemme, la sua città”: l’azione intensiva di **παρητήσατο** è ulteriormente sottolineata dal participio congiunto modale (v. BDR § 422); 12,22 **κύριος προσελάβετο ὑμᾶς αὐτῷ εἰς λαόν** “il Signore vi ha presi per sé come popolo” (Sal 26,10): notare il dativo enfatico **αὐτῷ**, come nel medio d’interesse (v. nr. 327-330);

# AORISTO DEBOLE O SIGMATICO: RIPASSO

## Generalità

- E un tempo storico, o “secondario”
- Conosce i modi indicativo, congiuntivo, ottativo e imperativo
- Conosce tre diatesi: attiva, media e passiva. Le prime due hanno la stessa formazione morfologica, mentre l’ultima ha una sua formazione specifica.
- Conosce due forme nominali: participio e infinito ed entrambe possono avere le tre diatesi attiva, media e passiva.

Il tempo e l'aspetto e ... l'aumento

Ogni azione, grosso modo, si svolge nel “*tempo*” secondo due diverse prospettive:

- Può cioè svolgersi nel presente, o nel passato o infine nel futuro: ha un **tempo**
- Può poi essere duratura, oppure puntuale oppure infine compiuta del tutto e lasciare effetti che si riverberano fin nel presente: ha un **aspetto**

In greco la relazione tra **tempo** e **aspetto** può essere ben compresa se poniamo attenzione alla caratteristica del cosiddetto **aumento**, le cui regole morfologiche ricorderemo in seguito.

Per ora diciamo solo che l'aumento (in greco αὐξησης) è costituito dalla vocale ε̇- preposta al tema temporale.

Esso è il segno del **passato** e serve a caratterizzare il modo **indicativo** dei tempi storici (imperfetto, aoristo, piuccheperfetto).

Ha quindi la funzione di trasportare nel passato l'azione indicata dal tema verbale, sia essa durativa, momentanea o compiuta.

L'aumento è presente solo nel modo **indicativo**.

Ciò rivela che tutti gli altri modi dell'aoristo non indicano un'azione passata, ma solo un'azione *momentanea* rispetto a quella durativa del presente/imperfetto e quella compiuta del perfetto.

Questo si vede molto bene ad esempio nell'imperativo:

imperativo presente: τίμα τὸν πατέρα καὶ τὸν μετέρα onora il padre e la madre (sempre, azione durativa)

imperativo aoristo: ἔλθέ vieni! (subito!)

# CARATTERI GENERALI DEL SISTEMA AORISTO

## 1) Aoristo Ingressivo

At 15,12: «Ἐσίγησεν δὲ πᾶν τὸ πλῆθος»

## 2) Aoristo complessivo

Gv 7,9: «αὐτὸς ἔμεινεν ἐν τῇ Γαλιλαία»

## 3) Aoristo gnomico

Gc 1,11: «ἀνέτειλεν γὰρ ὁ ἥλιος σὺν τῷ καύσωνι καὶ ἐξήρανεν τὸν χόρτον, καὶ τὸ ἄνθος αὐτοῦ ἐξέπεσεν»

## 4) Con valore di futuro

Mt 5,28: «ἐγὼ δὲ λέγω ὑμῖν ὅτι πᾶς ὁ βλέπων γυναῖκα πρὸς τὸ ἐπιθυμῆσαι αὐτήν ἤδη ἐμοίχευσεν αὐτήν ἐν τῇ καρδίᾳ αὐτοῦ»

# CARATTERI GENERALI DEL SISTEMA AORISTO

5) Aoristo epistolare

Fm 1,12: «ὄν ἀνέπεμψά σοι»

6) Imperativo Aoristo (ingressivo, complessivo, divieti categorici, nelle preghiere)

«ἀγιασθήτω τὸ ὄνομά σου· ἐλθέτω ἡ βασιλεία σου·  
γενηθήτω τὸ θέλημά σου, τὸν ἄρτον ἡμῶν τὸν ἐπιούσιον δὸς  
ἡμῖν σήμερον· καὶ ἄφες ἡμῖν τὰ ὀφειλήματα ἀλλὰ ρῦσαι ἡμᾶς  
ἀπὸ τοῦ πονηροῦ»

7) Infinito Aoristo (come sopra)

8) Participio Aoristo (temporale: Lc 19,28: Καὶ εἰπὼν ταῦτα  
ἐπορεύετο; Mt 10,4: ὁ καὶ παραδοὺς αὐτόν)

## Regole morfologiche dell'aumento

In **estrema sintesi** per i verbi che cominciano in consonante l'aumento consiste in una  $\epsilon$ - premessa al tema temporale.

Per i verbi che cominciano in vocale l'aumento si riconosce dalla presenza di una vocale lunga:  $\eta < \alpha$ ;  $\omega < o$ ; per la iota non ci sono modificazioni visibili (se non quelle eventualmente segnalate dall'accento).

Ricordiamo che se il verbo è composto l'aumento si colloca tra la preposizione e il tema ... con tutte le conseguenze fonetiche che ciò può comportate.

## Desinenze

- ai modi indicativo e ottativo ha le desinenze storiche (o “secondarie”).
- al modo congiuntivo ha le desinenze principali.
- al modo imperativo la le desinenze tipiche dell'imperativo

Formazione dell'aoristo debole sigmatico attivo e medio  
 aumento + tema verbale + caratteristica -σᾶ- + desinenze  
 secondarie.

Denominazione	formazione del tema temporale	tipi di verbi interessati	sviluppi fonetici
Debole, o primo sigmatico	tema verbale + caratteristica -σᾶ-	temi in vocale o consonante muta	Allungamento della vocale -κ- -γ- -χ- + -σ- > -ξ- -π- -β- -φ- + -σ- > -ψ- -τ- -δ- -θ- + -σ- > -σ-

Ecco qui di seguito la coniugazione completa di un verbo con tema in vocale.

a) AORISTO DEBOLE SIGMATICO ATTIVO E MEDIO

§ 193. L'aoristo debole sigmatico attivo e medio si forma con :

*aumento + tema verbale + caratterista -σα- +  
desinenze secondarie.*

Così : λύω, tema verb. λυ- aoristo : ἔ-λύ-σα-μεν (1<sup>a</sup> pers. plur.).

La coniugazione completa risulta dal seguente paradigma :

*Forma attiva*

	Indicativo	Congiuntivo	Ottativo
Singolare	1. ἔ-λυ-σα	λύ-σω	λύ-σαι-μι
	2. ἔ-λυ-σα-ς	λύ-σης	λύ-σαι-ς ο λύ-σει-α-ς
	3. ἔ-λυ-σε(ν)	λύ-ση	λύ-σαι ο λύ-σει-ε(ν)
Duale	2. ἔ-λύ-σα-τον	λύ-ση-τον	λύ-σαι-τον
	3. ἔ-λυ-σά-την	λύ-ση-τον	λυ-σαί-την
Plurale	1. ἔ-λύ-σα-μεν	λύ-σω-μεν	λύ-σαι-μεν
	2. ἔ-λύ-σα-τε	λύ-ση-τε	λύ-σαι-τε
	3. ἔ-λυ-σα-ν	λύ-σω-σι(ν)	λύ-σαι-εν ο λύ-σει-αν

	Imperativo	Infinito	Participio
Singolare	1. — 2. λῦ-σον 3. λυ-σά-τω	λῦ-σῶν	N. { λύ-σας λύ-σασα λῦ-σαν
Duale	2. λύ-σῃ-τον 3. λυ-σά-των		
Plurale	1. — 2. λύ-σα-τε 3. λυ-σά-ντων (λυσάτωσαν)		

*Forma Media*

	Indicativo	Congiuntivo	Ottativo
Singolare	1. ἐ-λυ-σά-μην	λύ-σω-μαι	λυ-σαί-μην
	2. ἐ-λύ-σω	λύ-ση	λύ-σαι-ο
	3. ἐ-λύ-σα-το	λύ-ση-ται	λύ-σαι-το
Duale	2. ἐ-λύ-σα-σθον	λύ-ση-σθον	λύ-σαι-σθον
	3. ἐ-λυ-σά-σθην	λύ-ση-σθον	λυ-σαί-σθην
Plurale	1. ἐ-λυ-σά-μεθα	λυ-σώ-μεθα	λυ-σαί-μεθα
	2. ἐ-λύ-σα-σθε	λύ-ση-σθε	λύ-σαι-σθε
	3. ἐ-λύ-σα-ντο	λύ-σω-νται	λύ-σαι-ντο
	Imperativo	Infinito	Participio
Singolare	1. —	λύ-σα-σθαι	N. { λυ-σά-μενος λυ-σα-μένη λυ-σά-μενον
	2. λῦ-σαι		
	3. λυ-σά-σθω		
Duale	2. λύ-σα-σθον		
	3. λυ-σά-σθων		
Plurale	1. —		
	2. λύ-σα-σθε		
	3. λυ-σά-σθων (λυσάσθωσαν)		

## Esercizi sull'aoristo sigmatico dei temi in vocale

John 11:20 ἡ οὖν Μάρθα ὡς ἤκουσεν ὅτι Ἰησοῦς ἔρχεται ὑπήντησεν αὐτῷ· Μαριὰμ δὲ ἐν τῷ οἴκῳ ἐκαθέζετο.

Marta quando seppe che Gesù veniva, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa.

Mark 1:18 καὶ εὐθὺς ἀφέντες τὰ δίκτυα ἠκολούθησαν αὐτῷ

E subito lasciando (immediatamente) le reti lo seguirono

Mark 15:25 ἦν δὲ ὥρα τρίτη καὶ ἐσταύρωσαν αὐτόν.

Era l'ora terza e lo crocifissero

Gen 3:10 καὶ εἶπεν αὐτῷ τὴν φωνὴν σου ἤκουσα περιπατοῦντος ἐν τῷ παραδείσῳ

E disse a lui: “sentii la voce di te che passeggiavi nel giardino”

Esercizi sull'imperativo aoristo sigmatico dei verbi in vocale

Mark 11:2 καὶ λέγει αὐτοῖς· ὑπάγετε εἰς τὴν κώμην τὴν κατέναντι ὑμῶν, καὶ εὐθὺς εἰσπορευόμενοι εἰς αὐτὴν εὐρήσετε πῶλον δεδεμένον ἐφ' ὃν οὐδεὶς οὕπω ἀνθρώπων ἐκάθισεν· λύσατε αὐτὸν καὶ φέρετε.

E dice loro: andate nel villaggio che sta di fronte a voi, e subito entrandovi troverete un puledro legato sul quale nessun uomo mai si sedette; scioglietelo e portatelo

Tb 13:7 καὶ θεάσασθε ἃ ποιήσει μεθ' ὑμῶν καὶ ἐξομολογήσασθε αὐτῷ ἐν ὄλῳ τῷ στόματι ὑμῶν καὶ εὐλογήσατε τὸν κύριον τῆς δικαιοσύνης καὶ ὑψώσατε τὸν βασιλέα τῶν αἰώνων

Tb (S) 13:7 καὶ νῦν θεάσασθε ἃ ἐποίησεν μεθ' ὑμῶν καὶ ἐξομολογήσασθε αὐτῷ ἐν ὄλῳ τῷ στόματι ὑμῶν καὶ εὐλογήσατε τὸν κύριον τῆς δικαιοσύνης καὶ ὑψώσατε τὸν βασιλέα τῶν αἰώνων

E guardate ciò che opererà (operò) con voi e ringraziatelo con tutta la vostra voce e benedite il Signore della giustizia ed esaltate il re dei secoli.

## Esercizi sull'aoristo sigmatico dei verbi in gutturale

Ricordiamo gli sviluppi fonetici derivanti dall'incontro tra una consonante gutturale e il -σ-:

-κ- -γ- -χ- + -σ- > -ξ-

Mc 15:13 οἱ δὲ πάλιν ἔκραξαν· σταύρωσον αὐτόν

Essi di nuovo gridarono: crocifiggilo

Mc 1:36 καὶ κατεδίωξεν αὐτὸν Σίμων καὶ οἱ μετ' αὐτοῦ,

E lo incalzò Simone e quelli che erano con lui

Ger 9:13 ἀλλ' ἐπορεύθησαν ὀπίσω τῶν ἀρεστῶν τῆς καρδίας αὐτῶν τῆς κακῆς καὶ ὀπίσω τῶν εἰδώλων ἃ ἐδίδαξαν αὐτοὺς οἱ πατέρες αὐτῶν

Ma andarono dietro ai desideri del loro cuore che era cattivo e dietro agli idoli che i loro padri fecero loro conoscere

Esercizi sull'aoristo sigmatico dei verbi in dentale

Lc 24:28 Καὶ ἤγγισαν εἰς τὴν κώμην οὗ ἔπορεύοντο, καὶ αὐτὸς προσεποιήσατο πορρώτερον πορεύεσθαι.

E si avvicinarono al villaggio dove si dirigevano ed egli fece come se dovesse andare più lontano

Esercizi sull'imperativo aoristo sigmatico dei verbi in dentale

Ricordiamo che la consonante dentale seguita da  $-\sigma-$  cade senza dare compenso vocalico:

$$-\tau- -\delta- -\theta- + -\sigma- > -\sigma-$$

Μκ 1:3 φωνὴ βοῶντος ἐν τῇ ἐρήμῳ· **ἐτοιμάσατε** τὴν ὁδὸν κυρίου, εὐθείας **ποιεῖτε** τὰς τρίβους αὐτοῦ,

Voce di uno che grida nel deserto preparate ora la via del Signore e fate dritti i suoi sentieri

Is 40,3 φωνὴ βοῶντος ἐν τῇ ἐρήμῳ **ἐτοιμάσατε** τὴν ὁδὸν κυρίου εὐθείας **ποιεῖτε** τὰς τρίβους τοῦ θεοῦ ἡμῶν

Voce di uno che grida nel deserto preparate la strada del Signore dritti fate i sentieri del vostro Dio

## Esercizi sull'aoristo sigmatico dei verbi in labiale

Ricordiamo gli sviluppi fonetici derivanti dall'incontro tra una consonante labiale e il -σ-:

-π- -β- -φ- + -σ- > -ψ-

2 Cor 2:4 ἐκ γὰρ πολλῆς θλίψεως καὶ συνοχῆς καρδίας ἔγραψα ὑμῖν διὰ πολλῶν δακρῦων,

In molta afflizione e angustia di cuore vi scrissi con molte lacrime

2 Mac 11:34 ἔπεμψαν δὲ καὶ οἱ Ῥωμαῖοι πρὸς αὐτοὺς ἐπιστολὴν ἔχουσαν οὕτως

I Romani mandarono loro una lettera che diceva così

Esercizi sull'imperativo aoristo sigmatico dei verbi in labiale

Mc 5:12 καὶ παρεκάλεσαν αὐτὸν λέγοντες· **πέμψον** ἡμᾶς εἰς τοὺς χοίρους

E lo scongiurarono dicendo: mandaci da quei porci

## Esercizi sull'aoristo medio – passivo e deponente

Lc 8:27 ἐξελθόντι δὲ αὐτῷ ἐπὶ τὴν γῆν ὑπήντησεν ἀνὴρ τις ἐκ τῆς πόλεως ἔχων δαιμόνια καὶ χρόνῳ ἱκανῶ οὐκ ἐνεδύσατο ἱμάτιον

A lui che sbarcava sulla terra si fece incontro un uomo dalla città che aveva demoni e che per molto tempo non indossò abiti

Lc 24:28 Καὶ ἤγγισαν εἰς τὴν κώμην οὗ ἐπορεύοντο, καὶ αὐτὸς προσεποιήσατο πορρώτερον πορεύεσθαι.

E si avvicinarono al villaggio dove si dirigevano ed egli fece come se dovesse andare più lontano

Mc 5:30 τίς μου ἥψατο τῶν ἱματίων;

Chi mi toccò le vesti?

**(ricordiamo qui la forma del presente: ἄπτω)**

Mc 1:45 ὁ δὲ ἐξελθὼν ἤρξατο κηρύσσειν πολλὰ καὶ διαφημίζειν τὸν λόγον, ὥστε μηκέτι αὐτὸν δύνασθαι φανερώς εἰς πόλιν εἰσελθεῖν, ἀλλ' ἔξω ἐπ' ἐρήμοις τόποις ἦν· καὶ ἤρχοντο πρὸς αὐτὸν πάντοθεν.

E quegli allontanatoci cominciò a proclamare molte cose e a divulgare il fatto, così che egli (Gesù) non poteva entrare apertamente in una città, ma se ne stava fuori in luoghi deserti; e da ogni parte venivano a lui.

## Esercizi sull'infinito e sul participio attivo e medio dell'aoristo sigmatico

Mc 1:7 Καὶ ἐκήρυσσεν λέγων· ἔρχεται ὁ ἰσχυρότερός μου ὀπίσω μου, οὗ οὐκ εἰμὶ ἱκανὸς κύψας λῦσαι τὸν ἱμάντα τῶν ὑποδημάτων αὐτοῦ.

E annunciava dicendo: “viene dietro di me colui che è più forte di me, del quale io non sono degno, chinandomi, di sciogliere i lacci dei suoi calzari.

Μκ 3:4 καὶ λέγει αὐτοῖς· ἔξεστιν τοῖς σάββασιν ἀγαθὸν ποιῆσαι ἢ κακοποιῆσαι, ψυχὴν σῶσαι ἢ ἀποκτεῖναι;

E dice loro: “E’ lecito di sabato fare il bene o fare il male, una vita salvarla o ucciderla?”

Μκ 6:46 καὶ ἀποταξάμενος αὐτοῖς ἀπῆλθεν εἰς τὸ ὄρος προσεύξασθαι

E dopo averli mandati via, se ne andò verso il monte per pregare

Mc 14:55 Οἱ δὲ ἀρχιερεῖς καὶ ὅλον τὸ συνέδριον ἐζήτουν κατὰ τοῦ Ἰησοῦ μαρτυρίαν εἰς τὸ **θανατώσαι** αὐτόν, καὶ οὐχ ἠύρισκον·

I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano contro Gesù una testimonianza per metterlo a morte e non la trovavano.

Mc 7:15 οὐδέν ἐστιν ἕξωθεν τοῦ ἀνθρώπου εἰσπορευόμενον εἰς αὐτόν ὃ δύναται **κοινῶσαι** αὐτόν, ἀλλὰ τὰ ἐκ τοῦ ἀνθρώπου ἐκπορευόμενά ἐστιν τὰ κοινοῦντα τὸν ἄνθρωπον.

Non c'è niente che da fuori dell'uomo entrando in lui possa contaminarlo, ma le cose che dall'uomo escono sono quelle che contaminano l'uomo

Mt 27:1 Πρωΐας δὲ γενομένης συμβούλιον ἔλαβον πάντες οἱ ἀρχιερεῖς καὶ οἱ πρεσβύτεροι τοῦ λαοῦ κατὰ τοῦ Ἰησοῦ ὥστε **θανατώσαι** αὐτόν·

Venuto il mattino, tutti i sommi sacerdoti e gli anziani del popolo tennero consiglio contro Gesù per farlo morire.

Mc 5:27 **ἀκούσασα** περὶ τοῦ Ἰησοῦ, ἐλθοῦσα ἐν τῷ ὄχλῳ ὄπισθεν ἤψατο τοῦ ἱματίου αὐτοῦ·

Dopo aver udito parlare di Gesù, venuta tra la folla da dietro toccò il mantello di lui

Mc 1:43 καὶ **ἐμβριμησάμενος** αὐτῷ εὐθὺς ἐξέβαλεν αὐτόν

E ammonendolo severamente subito lo scacciò.

Gv 1:22 εἶπαν οὖν αὐτῷ· τίς εἶ; ἵνα ἀπόκρισιν δώμεν τοῖς πέμψασιν ἡμᾶς· τί λέγεις περὶ σεαυτοῦ;

Gli dissero dunque: “Chi sei? Affinché diamo una risposta a quelli che ci mandarono (“ai mandanti”). Cosa dici di te stesso?”.

**Si tratta di un uso sostantivato, come dimostra la sua diretta dipendenza dal verbo δίδωμι (τί τινι).**

**Gv 5:23** ἵνα πάντες τιμῶσι τὸν υἱὸν καθὼς τιμῶσι τὸν πατέρα.  
ὁ μὴ τιμῶν τὸν υἱὸν οὐ τιμᾷ τὸν πατέρα τὸν **πέμψαντα** αὐτόν.

Affinché tutti onorino il Figlio come onorano il Padre. Chi non onora il Figlio non onora il Padre che lo mandò

**In questo caso il participio aoristo è utilizzato come attributo del sostantivo τὸν πατέρα.**

# Aoristo debole asigmatico

## b) AORISTO DEBOLE ASIGMATICO

§ 195. Nei verbi con il tema in liquida o nasale (λ, ρ, μ, ν), nell'aoristo debole la consonante σ cade dopo la nasale e prolunga per compenso (§ 21 c) la vocale precedente: Così:

Pres.	φαίνω	tema verb.	φαν-	aoristo	ἔ-φην-α	(da *ἔ-φαν-σα)
»	σπείρω	»	σπερ-	»	ἔ-σπειρ-α	(» *ἔ-σπερ-σα)
»	κρίνω	»	κρίν-	»	ἔ-κρίν-α	(» *ἔ-κρίν-σα)

	Indicativo	Congiuntivo	Ottativo
Singolare	1. ἔ-φην-α	φῆν-ω	φῆν-αι-μι
	2. ἔ-φην-ας	φῆν-ης	φῆν-αις θ φῆν-ειας
	3. ἔ-φην-ε	φῆν-η	φῆν-αι θ φῆν-ει-ε(ν)
Duale	2. ἐ-φῆν-α-τον	φῆν-η-τον	φῆν-αι-τον
	3. ἐ-φην-ά-την	φῆν-η-τον	φην-αί-την
Plurale	1. ἐ-φῆν-α-μεν	φῆν-ω-μεν	φῆν-αι-μεν
	2. ἐ-φῆν-α-τε	φῆν-η-τε	φῆν-αι-τε
	3. ἔ-φην-α-ν	φῆν-ω-σι(ν)	φῆν-αι-εν θ φῆν-ει-αν
	Imperativo	Infinito	Participio
Singolare	1. —	φῆν-αι	φῆν-ᾶς
	2. φῆν-ον		φῆν-ασα
	3. φην-ά-τω		φῆν-ᾶν
Duale	2. φῆν-α-τον	φῆν-αι	gen.
	3. φην-ά-των		φῆν-αντος
Plurale	1. —		φῆν-αι
	2. φῆν-α-τε	φῆν-αντος	
	3. φην-ά-ντων (φην-ά-τωσαν)		

*Forma Media*

	Indicativo	Congiuntivo	Ottativo
Singolare 1.	ἔ-φην-ά-μην	φήν-ω-μαι	φην-αί-μην
	2. ἔ-φήν-ω	φήν-η	φήν-αι-ο
	3. ἔ-φήν-α-το	φήν-η-ται	φήν-αι-το
Duale 2.	ἔ-φήν-α-σθον	φήν-η-σθον	φήν-αι-σθον
	3. ἔ-φην-ά-σθην	φήν-η-σθον	φην-αί-σθην
Plurale 1.	ἔ-φην-ά-μεθα	φην-ώ-μεθα	φην-αί-μεθα
	2. ἔ-φήν-α-σθε	φήν-η-σθε	φήν-αι-σθε
	3. ἔ-φήν-α-ντο	φήν-ω-νται	φήν-αι-ντο
	Imperativo	Infinito	Participio
Singolare 1.	—	φήν-α-σθαι	φην-ά-μενος
	2. φῆν-αι		φην-α-μήνη
	3. φην-ά-σθω		φην-ά-μενον
Duale 2.	φήν-α-σθον	φήν-α-σθαι	φην-ά-μενον
	3. φην-ά-σθων		
Plurale 1.	φήν-α-σθε		
	2. φην-ά-σθων		
	3. (φην-ά-σθωσαν)		

## Esercizi sull'aoristo debole asigmatico

Gv 1:32 Καὶ ἔμαρτύρησεν Ἰωάννης λέγων ὅτι τεθέαμαι τὸ πνεῦμα καταβαῖνον ὡς περιστερὰν ἐξ οὐρανοῦ καὶ ἔμεινεν ἐπ' αὐτόν.

E Giovanni dette testimonianza dicendo: “Ho visto lo spirito che scendeva come colomba e rimase su di lui”

Formazione:

aumento – tema – caratteristica -σα- - desinenza dei tempi storici

ε – μειν – σα > caduta del sigma e allungamento per compenso della vocale precedente > ἔμεινα

Mc 3,31 Καὶ ἔρχεται ἡ μήτηρ αὐτοῦ καὶ οἱ ἀδελφοὶ αὐτοῦ καὶ ἔξω στήκοντες ἀπέστειλαν πρὸς αὐτὸν καλοῦντες αὐτόν.

E viene sua madre e i fratelli di lui e stando fuori, volendolo chiamare, mandarono da lui

Sap 8,9 ἔκρινα τοίνυν ταύτην ἀγαγέσθαι πρὸς συμβίωσιν εἰδὼς ὅτι ἔσται μοι σύμβουλος ἀγαθῶν καὶ παραίνεσις φροντίδων καὶ λύπης

Decisi dunque di prendere costei per una vita in comune, sapendo che sarebbe stata per me consigliera di bene e conforto dei pensieri e del dolore

Es 5:21 καὶ εἶπαν αὐτοῖς ἴδοι ὁ θεὸς ὑμᾶς καὶ κρίναι ὅτι ἐβδελύξατε τὴν ὄσμην ἡμῶν ἐναντίον Φαραω καὶ ἐναντίον τῶν θεραπόντων αὐτοῦ δοῦναι ῥομφαίαν εἰς τὰς χεῖρας αὐτοῦ ἀποκτείνειν ἡμᾶς

E dissero: "Il Signore vi veda e giudichi perché rendeste abominevole il nostro odore davanti al Faraone e davanti ai suoi ministri così da dare la spada nelle mani di lui per ucciderci".

**In questo periodo κρίναι è la terza pers. sing. dell'ottativo aoristo attivo di κρίνω; ἀποκτείνειν è l'infinito aoristo attivo di ἀποκτείνω.**

**2 Cr 24:22** καὶ οὐκ ἐμνήσθη Ιωας τοῦ ἐλέους οὐδ' ἐποίησεν μετ' αὐτοῦ Ιωδαε ὁ πατὴρ αὐτοῦ καὶ ἐθανάτωσεν τὸν υἱὸν αὐτοῦ καὶ ὡς ἀπέθνησκεν εἶπεν ἴδοι κύριος καὶ **κρινάτω**

E non si ricordò Ioas della misericordia che fece nei suoi confronti Ioiadà padre di lui e uccise il figlio di lui e mentre moriva disse: “Veda il Signore e giudichi”.

κρινάτω è terza persona sing. dell'imperativo aoristo di κρίνω.

**2 Cor 5:14** ἡ γὰρ ἀγάπη τοῦ Χριστοῦ συνέχει ἡμᾶς, κρίναντας  
τοῦτο, ὅτι εἷς ὑπὲρ πάντων ἀπέθανεν

L'amore di Cristo stringe noi che sappiamo questo, cioè che uno solo morì per tutti.

κρίναντας è l'acc. plur. masch. del part. aoristo attivo di κρίνω.

L' AORISTO FORTE

## L'oristo secondo o forte o tematico

L'oristo secondo o forte o tematico è la forma di oristo propria di alcuni verbi aventi tema monosillabico in consonante. La denominazione di **tematico** è dovuta al fatto che esso inserisce la vocale tematica ε/ο fra il tema verbale e le desinenze personali.

### 1. La formazione

L'oristo secondo o tematico si forma, al modo indicativo, come segue:

<i>aumento</i>	+	<i>TV</i>	+	ε/ο	+	<i>desinenze secondarie</i>	
ἐ	+	βαλ	+	ε	+	τε	> ἐβάλετε (βάλλω) voi lanciaste
ἐ	+	λιπ	+	ο	+	ν	> ἔλιπον (λείπω) essi lasciarono

- la 1<sup>a</sup> persona singolare dell'indicativo attivo è formata mediante l'unione di:

*aumento + TV + o + v* > ἔβαλον

- la 1<sup>a</sup> persona singolare dell'indicativo medio è formata mediante l'unione di:

*aumento + TV + o + μην* > ἐβαλόμην

## 2. Fenomeni fonetici

Come avrai notato, la formazione dell'aoristo secondo o tematico è caratterizzata, al modo indicativo, da tre dati costanti:

- a. presenza dell'aumento ἐ-;
- b. presenza delle desinenze secondarie (storiche);
- c. fenomeno di alternanza nell'impiego della vocale tematica in quanto:
  - alla 1<sup>a</sup> persona singolare, 1<sup>a</sup> persona plurale, 3<sup>a</sup> persona plurale è impiegata la vocale tematica ο;
  - in tutte le altre persone è impiegata la vocale tematica ε.

■ Questi dati sono comuni anche alla flessione dell'imperfetto dei verbi in -ω (in altre parole, da un punto di vista strettamente meccanico la forma di aoristo secondo ἔβαλον si coniuga come l'imperfetto ἔλυον). Non è tuttavia possibile confondere l'aoristo tematico con l'imperfetto in quanto il primo si forma dal tema verbale (ἔβαλον), mentre il secondo si forma dal tema del presente (ἔβαλλον). È quindi evidente che potranno avere l'aoristo tematico solamente i verbi aventi un tema del presente diverso dal tema verbale. Tali differenze possono essere sostanzialmente di tre tipi:

a. il tema del presente si differenzia dal tema verbale per l'aggiunta di suffissi (verbi con **presente suffissale**);

<b>Es.</b>	βάλλω (gettare)	TP βαλλ-	TV βαλ-	impf. ἔβαλλον	aor. ἔβαλον
	λαμβάνω (prendere)	λαμβάν-	λαβ-	ἐλάμβανον	ἔλαβον

**b.** il tema del presente si differenzia dal tema verbale in quanto il primo presenta vocalismo di grado normale, il secondo vocalismo di grado zero (**verbi apofonici**);

**Es.** λείπω (lasciare) TP λειπ- TV λιπ-/λειπ-/λοιπ- impf. ἔλειπον aor. ἔλιπον  
φεύγω (fuggire) φευγ- φυγ-/φευγ- ἔφευγον ἔφυγον

**c.** il tema del presente e il tema dell'aoristo derivano da radicali completamente differenti (**verbi politematici**).

**Es.** ὁράω (vedere) TP ὄρα- TA ἰδ- impf. ἑώραν aor. εἶδον

**AORISTO SECONDO O FORTE****FORMA ATTIVA**

INDICATIVO	CONGIUNTIVO	IMPERATIVO	INFINITO	PARTICIPIO
S. 1 ἔλιπον 2 ἔλιπες 3 ἔλιπε(ν)	λίπω λίπης λίπη	λίπε λιπέτω	λιπεῖν	N. λιπών λιποῦσα λιπόν
P. 1 ἐλίπομεν 2 ἐλίπετε 3 ἔλιπον	λίπομεν λίπητε λίπωσι (ν)	λίπετε λιπέτωσαν		G. λιπόντος

**AORISTO SECONDO O FORTE**  
**FORMA MEDIA**

INDICATIVO	CONGIUNTIVO	IMPERATIVO	INFINITO	PARTICIPIO
S. 1 ἐλίπομην 2 ἐλίπου 3 ἐλίπετο	λίπωμαι λίπη λίπηται	λίπου λιπέσθω	λιπέσθαι	N. λιπόνεος λιπομένη λιπόμενον
P. 1 ἐλιπόμεθα 2 ἐλίπεσθε 3 ἐλίποντο	λιπώμεθα λίπησθε λίπωνται	λίπεσθε λιπέσθωσαν		

■ Molto concretamente (e fatto salvo quanto in 16.3.2) la flessione dell'aoristo secondo è:

- uguale a quella dell'imperfetto, per quanto riguarda l'indicativo;
- uguale a quella del presente, per quanto riguarda gli altri modi.

■ Alcuni verbi, infine, presentano sia una forma di aoristo primo o debole, sia una forma di aoristo secondo o forte.

Eccone alcuni:

	<i>TV</i>	<i>aor. I</i>	<i>aor. II</i>
λέγω, φημί (dire)	εἶπ-	εἶπα	εἶπον
λείπω (lasciare)	λιπ-/λειπ-/λοιπ-	ἔλειψα	ἔλιπον
τρέφω (nutrire)	τραφ-/τρεφ-/τροφ-	ἔθρεψα	ἔτραφον
φέρω (portare)	ἔγκ-/ἔνεκ-/ἔνοκ-	ἤνεγκα	ἤνεγκον

In qualche caso è possibile che la forma di aoristo debole abbia valore transitivo, quella di aoristo forte abbia valore intransitivo.

**Es.** τρέπω  
volgere

*TV* τραπ-/τρεπ-/τροπ-  
*aor. I* ἔτρεψα: volsi  
*aor. II* ἔτραπον: volsi o mi volsi

Compiti per casa:

Imparare 10 aoristi tematici pag 73-74

Fare gli esercizi a pag. 74. Fatene 3 (Esercizio3 vale per2)

1. Καὶ ὁ Λόγος σὰρξ ἐγένετο καὶ ἐσκήνωσεν ἐν ἡμῖν, καὶ ἐθεασάμεθα τὴν δόξαν αὐτοῦ.
2. Ἐγένετο δὲ ἐν τῷ εἶναι αὐτοὺς ἐκεῖ, ἐπλήσθησαν (si compiono) αἱ ἡμέραι τοῦ τεκεῖν αὐτὴν, καὶ Μαριὰμ ἔτεκεν τὸν υἱὸν αὐτῆς τὸν πρωτότοκον, καὶ ἐσπαργάνωσεν αὐτὸν καὶ ἀνέκλινεν αὐτὸν ἐν φάτνῃ, διότι οὐκ ἦν αὐτοῖς τόπος ἐν τῷ καταλύματι.
3. Καὶ (ὁ νεώτερος υἱὸς) εἰς ἑαυτὸν ἐλθὼν ἔφη· πόσοι μίσθιοι τοῦ πατρός μου περισσεύονται ἄρτων, ἐγὼ δὲ λιμῶ ὧδε ἀποθνήσκω.. πορεύσομαι πρὸς τὸν πατέρα μου καὶ ἐρῶ αὐτῷ· πάτερ, ἤμαρτον εἰς τὸν οὐρανὸν καὶ ἐνώπιόν σου, οὐκέτι εἰμὶ ἄξιος καλεῖσθαι υἱὸς σου· ποίησόν με ὡς ἓνα τῶν μισθίων σου (come uno dei tuoi mercenari). καὶ ἦλθεν πρὸς πατέρα ἑαυτοῦ. ἔτι δὲ αὐτοῦ μακρὰν ἀπέχοντος εἶδεν αὐτὸν ὁ πατήρ αὐτοῦ, καὶ δραμὼν ἐπέπεσεν ἐπὶ τὸν τράχηλον αὐτοῦ καὶ κατεφίλησεν αὐτόν.

4. Μὴ νομίσητε ὅτι ἤλθον βαλεῖν εἰρήνην ἐπὶ τὴν γῆν· οὐκ ἤλθον βαλεῖν εἰρήνην ἀλλὰ μάχαιραν.
5. (Καὶ ἔλεγεν ὁ Ἰησοῦς αὐτῇ)· οὐκ ἔστιν καλὸν λαβεῖν τὸν ἄρτον τῶν τέκνων καὶ βαλεῖν τοῖς καναρίοις ἢ δὲ εἶπεν· ναί, Κύριε· καὶ γὰρ τὰ κυνάρια ἐσθίει ἀπὸ τῶν ψυχίων τῶν πιπτόντων ἀπὸ τῆς τραπέζης.
6. Ἔτι αὐτοῦ λαλοῦντος ἔρχονται ἀπὸ τοῦ ἀρχισιναγώγου λέγοντες ὅτι ἡ θυγάτηρ σου ἀπέθανεν· τί ἔτι σκύλλεις τὸν διδάσκαλον; ὁ δὲ Ἰησοῦς παρακούσας τὸν λόγον λαλούμενον λέγει τῷ ἀρχισιναγώγῳ· μὴ φοβοῦ, μόνον πίστευε.
7. Ἄρατε τὸν ζυγόν μου ἐφ' ὑμᾶς καὶ μάθετε ἀπ' ἐμοῦ, ὅτι πραῦς εἰμι καὶ ταπεινὸς τῇ καρδίᾳ, καὶ εὐρήσετε ἀνάπαυσιν ταῖς ψυχαῖς ὑμῶν.